

Ecco come sarà la casa dello studente

Servizi all'ex rettorato ristrutturato e camere per 240 ospiti nella seconda palazzina, che sarà demolita e ricostruita

Marianna De Troia

TERAMO - Un risultato storico è stato messo a segno dall'Adsu di Teramo che grazie alle sinergie istituzionali attivate con Università, sindaci, Provincia e parlamentari teramani ha incassato l'approvazione dell'emendamento per finanziare la casa dello studente in viale Crucioli. Il provvedimento verrà adesso ammesso alla discussione in Parlamento per migliorare il Decreto sisma. Questo significherà che se dovesse passare, il progetto avrà le gambe per iniziare a camminare, o meglio, avrà i 9 milioni di euro necessari per la ristrutturazione dell'ex rettorato attraverso un finanziamento diretto. Senza la necessità di passare per il bando del Miur che attraverso la ripartizione delle risorse triennali potrebbe determinare tempi più lunghi per la liquidazione dei fondi necessari.

COMMISSIONE AMBIENTE. Il via libera è arrivato nel corso della seduta dell'ottava commissione Ambiente e Lavori Pubblici, di cui è segretario il deputato teramano del Pd **Tommaso Ginoble** che ha fortemente rappresentato l'importanza di questo progetto alla relatrice delle misure previste dal decreto terremoto **Chiara Braga**. «Ho inteso far presente che Teramo non poteva rinunciare a questo progetto - ha dichiarato Ginoble - poiché credo che non si possa pensare di far ripartire l'Università se le istituzioni non svolgono il loro ruolo. Far nascere questa struttura sicura, in modo da incoraggiare gli studenti a rimanere a Teramo, significa creare le condizioni per il rilancio dell'Università, ma anche dare un forte segnale di speranza al territorio». Gongolano di soddisfazione il presidente dell'Adsu **Paolo Berardinelli** e il direttore **Antonio Sorgi** che in questi mesi hanno tessuto sapienti rapporti diplomatici con gli interlocutori politici del territorio affinché ci fosse convergenza sul progetto da parte degli altri attori istituzionali, come il presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino**, che ha messo d'accordo l'assemblea dei sindaci, e i deputati teramani **Paolo Tancredi** e **Giulio Sottanelli**. Adesso dunque si entra nella fase operativa con la stesura del progetto definitivo. Il direttore dell'Adsu Sorgi ha già cucito il piano a misura delle esigenze che esprimerà la Soprintendenza sui due plessi che compongono l'ex rettorato, entrambi gravati da vincoli diretti ed indiretti. Un incontro per mettere a punto questi aspetti è calendarizzato già per il prossimo 15 marzo.

IL PROGETTO. «L'immobile su cui insiste un vincolo diretto è l'edificio principale di viale Crucioli (4) a ridosso della strada. In rispetto del vincolo sull'ex ospedale, poi divenuto rettorato - spiega Sorgi - abbiamo pensato ad una sorta di restauro filologico, rispettoso del progetto originale. In sostanza verrà ripristinata la facciata di quello che era l'ingresso del vecchio ospedale che nel tempo ha subito due interventi (uno negli anni '60, e uno negli anni '80). Da lì toglieremo le superfetazioni, cioè le strutture



IL PROGETTO DELLA CASA DELLO STUDENTE



- 1 - L'ex ospedale: sarà ristrutturato ed adibito a centro servizi comuni, bar- ristorante, segreteria e sale studio
- 2 - Il complesso secondario verrà abbattuto e ricostruito per ospitare due tipi di residenze per 240 studenti
- 3 - gli edifici incongrui a destra e sinistra verranno demoliti per dare maggiore respiro all'edificio principale
- 4 - l'ex casino di caccia, al momento non inserito nel progetto di riqualificazione dell'ex rettorato



Tommaso Ginoble



Antonio Sorgi



Paolo Berardinelli

basse che soffocano l'edificio (3), e le sopraelevazioni laterali per alleggerire il carico e migliorare la resistenza antisismica. In questo modo l'edificio storico verrà ripristinato e gli verrà restituito maggiore respiro nella sua monumentalità e simbolicità visto che era l'ingresso del vecchio ospedale». In questo edificio ristrutturato l'Adsu pensa di ospitare solo i servizi generali, con tanto di palestra, un mini bar-ristorante, una sala lettura, una sala convegni e due campetti di calcio adiacenti, molto probabilmente nella zona a destra dell'ingresso, occupata dal parcheggio. «Il secondo immobile (2)

invece, quello retrostante, verrà completamente demolito e ricostruito. Lì andremo a realizzare le residenze degli studenti - spiega Sorgi - Anche se per rispetto dei vincoli dovremo ridimensionare leggermente la capienza da 300 ospiti inizialmente previsti a 240 posti letto». Il direttore dell'Adsu spiega che il progetto prevede due tipologie di moduli abitativi. «Un modulo tipo è composto da una camera singola e una camera doppia collegata, con un bagno in comune, che all'occorrenza può essere trasformato anche in una sorta di mini appartamento. E poi c'è un modulo che prevede solo camere doppie,

convertibili ad uso singola con bagno».

IL GIOIELLINO. Grande entusiasmo si percepisce anche nelle parole del presidente dell'Adsu Paolo Berardinelli, che dichiara: «Adesso è il momento di lavorare con maggiore leva per finire il progetto esecutivo e regalare a questa città un gioiellino che lasceremo a disposizione dei prossimi rettori e dei prossimi studenti, ma soprattutto ai residenti di un quartiere che tornerà ad essere vitale grazie al ripopolamento giovanile di quegli immobili. L'obiettivo che ci siamo dati - ha concluso Berardinelli - è di realizzare la



I NUMERI

9

MILIONI

di euro necessari per la ristrutturazione del complesso universitario

240

POSTI LETTO

in stanze di due tipologie differenti, realizzate nella nuova palazzina

2019

IL TERMINE

previsto per i lavori di ristrutturazione anti sismica e di ricostruzione

2

LE FUNZIONI

stanze residenziali e spazi ricreativi e servizi offerti agli studenti

casa dello studente entro la fine del nostro mandato all'Adsu, che coincide con la scadenza del governo regionale». Quindi entro il 2019.

VIA LIBERA IN GIUNTA. Dopo l'ok all'accordo di programma del Senato accademico e quello da parte dell'Adsu, è arrivato ieri a strettissimo giro l'atteso via libera al progetto anche da parte del Comune di Teramo, competente per tutto ciò che concerne i vincoli urbanistici del progetto. Ieri mattina la giunta del sindaco **Maurizio Brucchi**, su proposta dell'assessore all'Urbanistica **Valeria Misticioni**, ha dato avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Adsu, Università degli Studi di Teramo e Comune di Teramo, finalizzato alla convocazione della Conferenza dei Servizi che permetterà alla stessa Adsu avviare i lavori se arriveranno direttamente i 9 milioni con l'approvazione dell'emendamento al Decreto sisma, o, in subordine, di partecipare al Bando del Miur per la riqualificazione dell'immobile di Viale Crucioli da destinare a Casa dello Studente. L'Amministrazione Comunale si è prontamente interessata al progetto, favorendo in tal modo la rapida attuazione dell'iter connesso e predisponendo da subito gli atti necessari, perché convinta dell'importanza strategica e della positiva ricaduta per la città e per l'ateneo.